

Manca, da qualche decennio oramai, un sogno collettivo come quello che ha prodotto il “modello friuli” generatore di progressi fantastici (non fantasiosi) in economia, lavoro, identità. Riconosciuti ed apprezzati in Italia e nel mondo.

Al suo posto mega-illusioni: essere ombelico dell'Europa, poter vantare privilegi presso lo stato italiano, erigere opere faraoniche. Trascurando così l'economia reale, pensando di rottamare il settore industriale e di poter fare a meno delle piccole imprese e dei piccoli imprenditori. L'opposto del modello friuli, insomma.

Serve un nuovo sogno collettivo capace di ridare uno scopo alla nostra autonomia, identità ai frutti del lavoro nostrano e al territorio, prospettive ai giovani. Certo, bisogna sognare in grande perché - come documenta “caro modello friuli” - la crisi 2008/2014 ha spazzato via le illusioni. E non offre spazio alcuno nemmeno alla rassegnazione ponendoci, anzi, una sfida enorme. Quella di fare i conti con la realtà economica, mercatolavorista ed imprenditoriale (non quella virtuale) ovvero con un futuro da plasmare a propria immagine e, quindi, da riprogettare.

Con la presenza essenziale ed il protagonismo dei giovani.



Via T. Ciconi, 16 - UDINE
Tel. 0432 / 246411 - Fax 0432 / 246420
www.cisludine.it - ust.udine@cisl.it

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

CARO MODELLO FRIULI

ECONOMIA, LAVORO, IMPRESE
E CREDITO DOPO LA CRISI 2008-2014

Lunedì 12 ottobre 2015
ore 10.30

presso: “Sala dell'Economia”
Camera di Commercio - piazza Venerio, 8

Inizio lavori ORE 10.30

Coordina

Renato QUAGLIA

project manager

Introducono

Giovanni DA POZZO

Presidente C.C.I.A.A. di Udine

Roberto MURADORE

Segretario Generale Cisl di Udine

Intervengono

Bruno TELLIA

Sociologo

autore del saggio introduttivo

Fulvio MATTIONI

Economista

Sergio BOLZONELLO

Vice presidente della

Regione Friuli F.V.G.

Fine lavori ORE 12.30